



SCUSATE IL DDISTURBO

in scena al Teatro San Luca la nuova commedia di Gianni MANDATO

di Fabio Bandiera

In un mondo iper-frenetico che viaggia ad una velocità impressionante le nostre vite sono sempre più immerse in un frullatore in cui ciascuno di noi deve fare i conti con sé stesso e con l'altro, convivendo con i propri tic e le proprie manie. Su queste derive contemporanee gioca il demiurgo Gianni Mandato, presidente dell'Associazione culturale **Recito Ergo Sum**, mettendo in scena lo spettacolo da lui scritto, diretto e interpretato, dal titolo **Scusate il Ddisturbo**.

Giostrando abilmente in bilico tra realtà e finzione, tra sogno onirico e vita vissuta, Mandato ci restituisce un caleidoscopico affresco degnamente figlio dei nostri tempi, un gioco di specchi in cui sono le nostre ossessioni e compulsioni a dettare le regole, senza se e senza ma.

Un fantomatico psicanalista, interpretato dallo stesso regista, a cui si rivolge l'insegnante *Romina*, il cui equilibrio psichico è visibilmente scosso e in balia della presenza asfissiante di un marito che lei detesta, decide di coinvolgerla in una terapia di gruppo settimanale in cui saranno presenti vari sottogeneri di umanità problematiche, ognuno caratterizzato da uno specifico disturbo.



Nelle sette tavolozze sceniche in cui si dispiega la narrazione sarà la surreale interazione tra **Romina**, **Oscar**, **Massimo**, **Ilenia**, **Nadia** e **Antonio** la forza trainante di un racconto che vive di dialoghi e confronti serrati, tra momenti di ilarità condivise e attimi sinceri di umana commozione, dove ognuno troverà la forza, a modo suo, di mettersi a nudo. Sarà la musica, e chi se non lei, il filo che unisce le diverse linee narrative grazie alle sublimi interpretazioni canore di Rosalba Leccese che, con i suoi intermezzi che spaziano dal musical alla canzone d'autore, ridarà quella voce, da tempo sopita, ai sogni e ai desideri repressi del gruppo creando opportunamente quel ritmo e quello slancio necessario per reimmergersi nell'universo visionario di una storia che Mandato, da vero affabulatore, farà procedere a fuoco lento.

Tra immani tragedie e slanci di umana solidarietà tutto verrà ribaltato e messo in discussione, la stessa figura apparentemente paterna e affidabile del terapeuta sarà messa in discussione destabilizzando lo spettatore prima di immergersi in un finale denso di colpi di scena.

Siamo dalle parti di Hitchcock, un universo dove tra il sogno e la rappresentazione ipotetica del reale tutto si frantuma senza soluzione di continuità, in cui non sempre ciò che appare è come sembra. I pezzi geometrici del puzzle si ricompongono su nuovi equilibri prima che il sipario si chiuda, lasciandoci un po' scossi e attoniti, dopo circa due ore che scorrono lisce e scorrevoli lasciandoci sottopelle quel senso di gradevole disagio che ogni rappresentazione che si rispetti avrebbe il dovere di suscitare.



Mandato e i suoi notevoli interpreti, tutti visibilmente dentro la parte, hanno vinto la loro scommessa raccontandoci un po' di noi stessi utilizzando efficacemente la magia di quella macchina unica ed insostituibile, chiamata teatro.

Presso il foyer del teatro sarà possibile visitare gratuitamente la mostra *Musica e Vita* della pittrice **Chiara Sessa** presente con dieci bellissime opere e degno antipasto per lo spettacolo che andrà in scena presso il **Teatro San Luca** di Roma il 20, 21 e 22 gennaio.

L'incasso sarà nobilmente devoluto all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla per cui è assolutamente vietato mancare perché "fare del bene ci fa assolutamente bene" e andare a teatro è un modo virtuoso e intelligente per spendere bene due ore del proprio tempo.

